

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche "2008-2010" approvato con atto C.C. n. 113 del 20.12.2007 in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, prevede la sistemazione della viabilità e dei sottoservizi della Via Emilia Romagna nel tratto compreso tra la rotatoria di Via Toscana e il ponte sul fiume Conca a confine con Misano Adriatico;
- che tale intervento, oltre alle opere di sistemazione viaria (pista ciclo-pedonale, rotatorie stradali, opere per la mobilità rallentata del traffico) di esclusiva competenza comunale, peraltro già approvato in fase di progetto preliminare con atto C.C. n. 11 del 16.02.06 prevede, altresì, la realizzazione di nuovi tratti di fognatura per acque bianche e nere, nonché di un collettore idrico di collegamento tra i serbatoi di Montalbano e Monte Vici;
- che tali opere di "sistemazione/realizzazione" di rete fognaria ed idrica sono progettualmente gestite dalle due società di riferimento e precisamente "S.I.S." S.p.A. per le opere di fognatura e "Romagna Acque - Società delle Fonti" S.p.A. per quelle acquedottistiche;
- che con propria deliberazione n. 116 del 03.10.07 si è preso atto e si è fatto proprio il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione delle opere di fognatura bianca lungo Via Emilia Romagna (tratto Via Po - Via Toscana) - redatto dalla "E. Consult" s.r.l. di Rimini, per conto della "SOCIETÀ ITALIANA SERVIZI (S.I.S.)" S.p.A. di San Giovanni in Marignano, il cui costo complessivo di Euro 700.000,00 nonché le funzioni di responsabilità del procedimento, stazione appaltante e collaudo lavori competono totalmente a detta società;
- che "Romagna Acque - Società delle Fonti" S.p.A. di Forlì, con nota assunta al Protocollo del Comune al n. 17106 del 04.10.07, in atti depositata, ha trasmesso il carteggio relativo al progetto definitivo inerente l'Acquedotto della Romagna - 4L SUB22, denominato "Riordino idrico del bacino del fiume Conca" dell'importo complessivo di Euro 2.800.000,00 (IVA esclusa), già inserito nel Piano d'Ambito del servizio idrico integrato dell'A.T.O. di Rimini ed approvato in linea tecnica e finanziaria dal c.d.a. di "Romagna Acque - Società delle Fonti" con delibera n. 17 del 28.02.07;
- che, nell'ambito di tale progetto, si prevede la realizzazione di circa Km. 3 di condotte per l'adduzione diretta di acqua potabile dal serbatoio di Montalbano alle reti idriche di distribuzione di Cattolica, Misano e San Giovanni, con predisposizione delle necessarie derivazioni per un futuro e più ampio collegamento a

servizio di tutta la valle del Conca, potenziando l'attuale regime idrico al fine di limitare al massimo le criticità del periodo estivo dovute dal notevole aumento di richiesta idrica a seguito dell'afflusso turistico;

Dato atto che per l'anzidetta realizzazione progettuale sarà necessario procedere ad espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio e asservimenti finali di acquedotto a carico di terreni privati siti nei territori dei Comuni interessati, in relazioni ai quali occorre attivare le relative procedure quale "autorità espropriante" ai sensi ed effetti dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. (T.U. Espropri), in quanto "Romagna Acque - Società delle Fonti" S.p.A. quale soggetto privato non ha personalità di diritto pubblico né, pertanto, ha competenza a svolgere funzioni espropriative salvo l'attribuzione di delega ex art. 6, comma 8 del citato T.U.;

Dato altresì atto che la suddetta società gestore del servizio idrico, in assenza della delega anzidetta, peraltro non richiesta, individuata, altresì, come "promotore" ex art. 3, comma 1, lett. d), del T.U., con la sopracitata comunicazione del 04.10.07, chiede al Comune di Cattolica, "autorità espropriante", di procedere all'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, dichiarando la pubblica utilità dell'opera ai sensi ed effetti dell'art. 15 - L.R. n. 37/2002 e s.m., impegnandosi a farsi carico di tutte le spese inerenti e conseguenti ai necessari adempimenti amministrativi e procedurali, rimborsandone le relative quote al Comune;

Verificato che il percorso della condotta in uscita dal serbatoio di Montalbano che si sviluppa lungo il territorio di Cattolica è inserito nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con atto C.C. n. 65 del 30.07.07 e pubblicato sul B.U.R. del 29.08.07, quindi può ritenersi la conformità ai vigenti strumenti urbanistici del progetto in questione;

Verificato inoltre che il Comune ha adempiuto alle formalità di comunicazione di avvio del procedimento, deposito e pubblicazioni come previsto dall'art. 16 della citata Legge Reg.le 37/2002 e precisamente:

- comunicazione di avvio del procedimento e del deposito progetto definitivo ai proprietari delle aree interessate dai lavori e soggette a servitù, giusta raccomandata a.r. Prot. n. 18586 del 19.10.07, in atti;
- pubblicazione su "Corriere di Rimini" del 13.10.07, in atti;
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione E.R. n. 156 del 24.10.07, in atti;;

Considerato:

- che nei termini ed ai sensi del 4 e 5 comma del suindicato art. 16 - L.R. n.37/2002 sono state presentate n. 2 osservazioni dai Sigg. BORDONI/SPADONI in data 15.11.07 e dai Sigg. MUCCINI/ZAVOLI in data 28.11.07, il tutto in atti depositato, mentre nulla è pervenuto né dalla Provincia di Rimini, né dalla società "Immobiliare il Poggio" s.r.l. che sono le restanti ditte proprietarie dei terreni oggetto di intervento in ambito comunale così come risultano indicate nel "Piano Particellare di Esproprio, Occupazione e Servitù" elaborato 4.02 di progetto;
- che, con raccomandata a.r. Prot. n. 89 del 03.01.08, in atti, l'ufficio comunale per le espropriazioni, trasmetteva le suddette due osservazioni a "Romagna Acque - Società delle Fonti", titolare ed estensore del progetto di "Riordino Idrico del Conca" di cui

trattasi per le necessarie controdeduzioni;

- che, con nota ricevuta il 02.02.08 a Prot. n. 2751, in atti depositata, detta società faceva pervenire, in riferimento a quanto sopra, le proprie controdeduzioni come segue:

a)- Osservazione n. 1 dei Sigg. BORDONI/SPADONI = Accoglibile con spostamento dell'asse della condotta di circa 3 metri verso il fiume Conca, uno spostamento maggiore, come richiesto dalla ditta, non è possibile per la marcata vicinanza alla scarpata fluviale in cui andrebbe a posizionarsi la condotta medesima con i relativi rischi di stabilità per la stessa;

b)- Osservazione n. 2 dei Sigg. MUCCINI/ZAVOLI = Accoglibile parzialmente, in quanto viene rigettata la richiesta che proponeva una variazione del tracciato della condotta con relativa esclusione dall'intervento dell'area di proprietà. Tale proposta non è tecnicamente realizzabile per il fatto che il percorso alternativo proposto, seppur più lineare e breve rispetto a quello di progetto e quindi, forse anche più economico, risulta di problematica esecuzione sia per la presenza di numerosi sottoservizi nelle strade comunali indicate come alternativa di percorso, sia perchè il paventato attraversamento dell'esistente cavalcavia stradale non potendo essere realizzato con scavo a cielo aperto per la presenza della platea in c.a. oltre ad un notevole e inevitabile allungamento della durata dei lavori comporterebbe anche, per tutto il periodo lavorativo, l'impossibilità di accesso ai residenti della zona e considerevoli disagi alla viabilità. Viene invece accolta la parte della richiesta che, in via subordinata, proponeva uno spostamento dell'ubicazione della condotta di circa 3 metri verso il fiume Conca, al fine di salvaguardare alcune piante (ciliegio e noci) e dei filari a vigneto ivi esistenti.

Ritenuta la validità delle suddette controdeduzioni che, pertanto, vengono fatte proprie dal Comune, autorità espropriante, ai sensi ed effetti dell'art. 16, VI comma - L.R. n. 37/2002;

Visti gli elaborati facenti parte integrante del progetto in questione e già depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune ai sensi dell'art. 16 della Legge Reg.le n. 37/2002;

Dato atto che detto progetto è conforme alle vigenti prescrizioni urbanistiche ed edilizie, alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale-paesaggistica, come richiesto dall'art. 7, comma 2, L.R. n. 31/2002 e risponde agli obiettivi e all'esigenze già paventate dall'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, quindi, di provvedere all'approvazione di tale progetto dichiarando la pubblica utilità dell'opera ai sensi ed effetti del citato art. 15 - L.R. n. 37/2002 e s.m., individuando, a tal proposito, il dr. Mario Sala del settore 2 in qualità di Dirigente dell'Ufficio Espropri e il dr. Gastone Mentani, funzionario amministrativo del settore, quale responsabile del relativo procedimento, ai sensi dell'art. 6, commi 5 6 del citato D.P.R. n. 327/2001;

Vista la deliberazione n. 113 del 20.12.2007 esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008, il Bilancio Pluriennale per il triennio "2008-2010" e la

Relazione Previsionale e Programmatica;

Visto, altresì, l'atto della Giunta Comunale n. 1 del 05.01.2008, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale si assegnano tra l'altro, in via provvisoria, fino alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2008, ai Dirigenti responsabili di settore, le risorse d'entrata e gli stanziamenti di spesa come risulta iscritto nel predetto bilancio previsionale 2008;

Visto inoltre:

- la L.R. n. 37/2002 e s.m. e, in particolare, l'art. 15, 1 comma, lett. a) e l'art. 16, 6 comma;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. (Testo Unico dell'Espropriazione) e, in particolare, l'art. 3, 1 comma, lett. b) e d), l'art. 6 e l'art. 13;
- il D.P.R. n. 554/99, Regolamento Generale in materia di LL.PP. e, in particolare, l'art. 25 e l'art. 33;
- il Dec. Legs. 12.04.2006 n. 163 (Codice dei Contratti Pubblici) e, in particolare, l'art. 93, 4 comma e l'art. 98, I comma;
- il Dec. Legs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Tanto premesso,

Con voti palesi ed unanimi,

**D E L I B E R A**

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare e di far proprio il progetto definitivo dei lavori dell'Acquedotto della Romagna - 4L SUB22, denominato "Riordino dello schema idrico del Conca", dell'importo complessivo di Euro 2.800.000,00 (IVA esclusa), redatto da "Alpina Acque" s.r.l. di Forlì, per conto della società "Romagna Acque - Società delle Fonti" S.p.A. - con sede in Piazza del Lavoro n. 35 - Forlì, individuata come "promotore" ex art. 3, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. (Testo Unico dell'Espropriazione), debitamente trasmesso al Comune quale "autorità espropriante" ex 1 comma, lett. b) e composto dagli elaborati già depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune ai sensi dell'art. 16 della Legge Reg.le n. 37/2002 e s.m.;
- di dare atto che l'approvazione del suddetto progetto definitivo a norma dell'art. 15, I comma, lett. a), della succitata Legge Reg.le n. 37/2002, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui validità avrà la durata ex art. 13, 4 comma del citato D.P.R. n. 327/2001;
- di dare altresì atto che in merito al progetto in questione il Comune ha adempiuto alle formalità di comunicazione di avvio del procedimento, deposito e pubblicazioni come previsto dall'art. 16 della Legge Reg.le 37/2002 e che, ai sensi del 4 comma, sono state presentate n. 2 (due) osservazioni dalle ditte proprietarie dei terreni oggetto di intervento così come risultano catastalmente individuate nel "Piano Particellare di Esproprio - Elenco ditte e stima indennità" elaborato 4.02 di progetto;
- di dare atto inoltre che alle suddette osservazioni la società "promotore" ha esplicitato le proprie controdeduzioni con la nota ricevuta il 02.02.08 a Prot. n. 2751, in atti depositata, il cui contenuto viene integralmente fatto proprio dal Comune che, quindi, ai sensi ed effetti dell'art. 16, VI comma - L.R. n. 37/2002 approva quanto già esposto e formulato in premessa e che, sinteticamente, si conferma come segue:

a)- Osservazione n. 1 dei Sigg. BORDONI/SPADONI = Accolta;

b)- Osservazione n. 2 dei Sigg. MUCCINI/ZAVOLI = Accolta  
parzialmente;

- di individuare il dr. Mario Sala del settore 2 in qualità di Dirigente dell'Ufficio Espropri ai sensi dell'art. 6, comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001, il quale ha designato il dr. Gastone Mentani, funzionario amministrativo del settore, quale responsabile del relativo procedimento, ai sensi del comma 6 del suddetto articolo;

- di dare infine atto, come pure esposto in premessa, che le funzioni di stazione appaltante, nonché collaudo delle opere da realizzare, saranno di esclusiva competenza della suddetta S.p.A. alla quale compete anche il finanziamento del sopracitato intervento, pari ad Euro 2.800.000,00 (IVA esclusa);

---

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL.  
di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

DEL34967/ASD-DEL Delibera G.C. n. 21 del 13.02.2008 pag.

---